250

LA SPOSA TARTARA

BALLO

IN CINQUE ATTI

DA RAPPRESENTARSI

NEL PUBBLICO TEATRO

DI MACERATA

L'Anno 1817.

DIRETTO DAL SIG. FELICE CERUTI

BIBLIOTECA LUCCHESI PALLI

Biblioteca Nazionale NAPOLI V. E. III

MACERATA

DALLA STAMPERIA CORTESI.

CON APPROV.

Digitized by Google

A T T O R I

ACHMETTE Principe Persiano
Sig. Vincenzo Barberi

OSMANO suo Figlio
Sig. Francesco Perelli

MACMUT Principe Tartaro
Sig. Felice Ceruti

ZULMA sua Figlia Sposa di Osmano
Sig. Francesca Bernardini

ALI' Custode dei Palazzi Reali
Sig. Girolamo Milioli

Signori Persiani
Signori Tartari
Schiave Persiane
Soldati Persiani
Soldati Tartari

La Scena è in una Città della Persia.

Digitized by Google

NOBILISSIME DAME

Non al vostro merito, ma alla sola vostra bontà, ardisco offrire la dedica di questo Ballo in omaggio. Io nulla ho trascurato per renderlo degno della vostra approvazione. Se ciò avverasi, io sono oltre modo felice, come lo sono nel momento, che mi protesto col più profondo rispetto

Di voi Nobilissime Dame

Macerata 10 *Gennajo* 1817.

Umo Devmo Obblmo Serv.
Francesco Mogliè Impresario.

Digitized by Google

ATTO PRIMO.

Gran piazza con veduta del palazzo Reale a cui si ascende per una magnifica scala.

Una gran marcia annunzia l' arrivo della Sposa di Osmano. Viene essa incontrata dal suo Sposo. Segni di reciproca gioja, ed amore. Acmet padre di Osmano sorpreso dalle grazie, e dalla rara bellezza della Nuora resta repentemente acceso per essa da una contumace passione. Freme di gelosìa covando nel seno i più neri disegni. Dato termine alla gioja generale con una analoga danza tutti si tiritano per disporsi al riposo.

ATTO SECONDO.

Gabinetto corrispondente all' appartamento dei Sposi.

Entrano i Sposi preceduti dal seguito, il quale dopo aver soddisfatto ai propri complimenti, ed agli augurj di felicitazioni dovuti ai novelli Sposi si ritira. Questi scortati dal moro Alì, si ritirano nel proprio appartamento onde ivi abbandonarsi al riposo. Lo snatu-

rato padre però lasciando libero il corso ad una sfrenata passione, si decide ajutato dai suoi barbari satelliti a rapire dal talamo nuziale la Sposa del proprio figlio. Eseguito il detto rapimento entra Macmut trovando Alì, ed Osmano legati, e con un fazzoletto alla bocca per impedirgli ogni soccorso. Liberati da esso raccontano l' orribile caso. Sorpresa, minaccie, disperazione investe lo spirito di tutti, che si precipitano per inseguire l' infame rapitore.

ATTO TERZO.

Valle attorniata da scoscese rocche alle falde delle quali scorre un fiume, che precipita dall'alto di esse; Ponte praticabile sullo stesso fiume; in avanti casa di contadini.

Si vedono tornare dalla montagna i contadini alle loro case. Una campestre allegria anima questi pacifici agricoltori. Nel mezzo della loro gioja il tempo si offusca e minaccia neve, e bufera. Calmata questa si sente da lungi battere una frusta, e di lì a poco comparisce una slitta entro a cui sono Acmet, e Zulma disperata, che a gran galloppo traversa

la strada della montagna, che conduce al ponte. Arrivata la slitta nel mezzo del ponte questo si rompe, e precipita la slitta, ed i personaggi che contiene, nel sottoposto torrente. Spavento dei contadini, che tutti accorrono onde salvare quegli infelici. Zulma semiviva viene da essi tratta dall'acqua e condotta nelle loro capanne, non così Acmet che resta morto nella caduta, degna conseguenza a tante sue scelleratezze. Nello stesso momento si vede il Re Tartaro unitamente ad Osmano, che in altra slitta inseguono il rapitore, e la rapita. Sono avvisati dai contadini essere il ponte rotto, onde da essi viene indicata altra strada per discendere. Discesi al piano apprendono il fatto accaduto. Sentimenti di reciproca gioja, nel momento che tutti si dispongono di tornare alla Reggia chiudono il Terz' Atto.

ATTO QUARTO.

Interno della Reggia di Osmano.

Lieta marcia previene l'arrivo di tutti. Macmut, ed Osmano danno segni di alta riconoscenza ai contadini che hanno salvata la Principessa.

Digitized by Google

Per la morte di Acmet è riconosciuto Osmano da tutti per loro Sovrano. Fra il plauso generale riceve il giuramento di Fedeltà, ed esso si incammina con tutto il seguito per esser pubblicamente incoronato.

ATTO QUINTO.

Gran Piazza con vista del Palazzo Imperiale tutto adobbato per solennizzare l' incoronazione del nuovo Re.

Preceduto da due distaccamenti di truppe Tartare, e Persiane scende Osmano con tutto il seguito della Corte nella gran piazza ove succede la di lui incoronazione. Danza generale di giubilo dà compimento all' azione del presente Ballo.

REGISTRATO
12785